REGOLAMENTO DIDATTICO

ARTICOLO 1

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

a) per "Università", l'Università degli Studi di Napoli Federico II;
b) per "Scuola", la Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II;
c) per "CCD", la Commissione di Coordinamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia ad indirizzo Tecnologico dell'Università degli Studi di Napoli Federico II;
d) per "Regolamento sull'Autonomia Didattica (RAD)", il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. del 22 ottobre 2004, n. 270;
e) per "Regolamento Didattico di Ateneo (RDA)", il regolamento didattico approvato dall'Università ai sensi del D.R. n.2440 del 16/07/2008;
f) per "Corso di Laurea Magistrale", "Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico" (CdLMCU), "Corso di Studio", il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia ad indirizzo Tecnologico (MediTec), come individuato dal successivo art. 2;
g) per "titolo di studio", la Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia ad indirizzo Tecnologico, come individuata dal successivo art. 2;
h) nonché tutte le altre definizioni di cui all'art. 1 del RDA.

ARTICOLO 2

Titolo e Corso di Studio

1. II presente Regolamento disciplina il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia ad indirizzo Tecnologico (MediTec), appartenente alla classe LM-41 delle Lauree Magistrali in Medicina e Chirurgia di cui alla tabella allegata al D.M. 16 marzo 2007.
2. Gli obiettivi del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico sono quelli fissati nell'Ordinamento Didattico allegato al RDA.
3. I requisiti di ammissione al Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico sono quelli previsti dalle norme vigenti in materia. Altri requisiti formativi e culturali possono essere richiesti per l'accesso, secondo le normative prescritte dall' art.11 del RDA (vedi art. 4 del presente Regolamento).
4. La Laurea Magistrale si consegue al termine del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico e comporta l'acquisizione di 360 Crediti Formativi Universitari (CFU).

REGOLAMENTO DIDATTICO

ARTICOLO 3

Struttura didattica

Il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia ad indirizzo Tecnologico afferisce al Dipartimento di Sanità Pubblica. Ad esso concorrono, inoltre, i seguenti Dipartimenti, afferenti alla Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II:

1. Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche;
2. Scienze Biomediche Avanzate;
3. Medicina Clinica e Chirurgia;
4. Scienze Mediche Traslazionali;
5. Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche.

L'organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo è la Commissione di Coordinamento Didattico (CCD).

Responsabile del corso è il Coordinatore della Commissione di Coordinamento Didattico.

Il gruppo di gestione della qualità, costituito con delibera della CCD, è costituito dal Responsabile del corso, tre docenti, un funzionario tecnico amministrativo e da un rappresentante degli Studenti. I nominativi sono indicati nella Scheda SUA.

La CCD opera attraverso una serie di Sottocommissioni didattiche, ognuna con compiti specifici, a cui può attribuire poteri deliberanti come previsto dall'art. 4 del Regolamento Didattico di Ateneo.

L'Attività di monitoraggio sull'offerta formativa è svolta dalla Commissione Paritetica Docenti e Studenti (CPDS).

ARTICOLO 4

Requisiti di ammissione al Corso di Laurea Magistrale, attività formative propedeutiche e integrative

Oltre a quanto previsto dalle norme vigenti e dall'art. 11 del RDA, i requisiti di ammissione al Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia ad indirizzo Tecnologico sono di seguito riportati.

Possono essere ammessi al CdLMCU i candidati che siano in possesso di Diploma di Scuola Secondaria di II grado o di titolo estero equipollente.

REGOLAMENTO DIDATTICO

Il numero di Studenti ammessi al CdLMCU è stabilito in base alla programmazione nazionale e alla disponibilità di personale docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture assistenziali utilizzabili per la conduzione delle attività pratiche di reparto, coerentemente con le raccomandazioni dell'*Advisory Committee on Medical Training* dell'Unione Europea, applicando i parametri e le direttive predisposti dall'Ateneo e dalla Scuola. Il numero programmato di accessi al primo anno di corso è definito ai sensi della Legge 264/1999.

Gli argomenti della prova di ammissione sono stabiliti annualmente da apposito Decreto Ministeriale. È inoltre auspicabile che lo Studente che si voglia immatricolare al CdLMCU sia dotato di buona capacità al contatto umano, buona capacità al lavoro di gruppo, abilità ad analizzare e risolvere i problemi, abilità ad acquisire autonomamente nuove conoscenze ed informazioni riuscendo a valutarle criticamente (Maastricht, 1999). Oltre alle conoscenze scientifiche utili per l'andamento del primo anno di corso, vi dovrebbero quindi essere anche buone attitudini e valide componenti motivazionali, importanti per la formazione di un "buon medico" che sappia relazionarsi correttamente con le responsabilità sociali richieste dalle Istituzioni.

Agli Studenti che nelle verifiche delle conoscenze iniziali avranno mostrato delle lacune da colmare, il CdLMCU assegnerà specifici obblighi formativi (OFA) da soddisfare nel primo anno di corso.

Per concorde decisione del Senato Accademico, le propedeuticità sono ridotte al minimo al fine di favorire il percorso degli studenti. Il presente Regolamento prevede le seguenti:

Corso Integrato	**Propedeuticità**
Anatomia Umana	Istologia ed Embriologia Umana
Patologia Generale	Biologia Molecolare e Cellulare
Farmacologia e Tossicologia Medica II	Farmacologia e Tossicologia Medica I
Anatomia Patologica Sistematica	Anatomia Umana
	Anatomia Patologica: Quadri Morfologici e Tecniche di Laboratorio

ARTICOLO 5

Crediti Formativi Universitari, curricula, tipologia e articolazione degli insegnamenti

L'unità di misura del lavoro richiesto allo Studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento Didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi didattici, il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico prevede 360 CFU complessivi, articolati in Corsi e Corsi Integrati su sei anni di corso, di cui

almeno 60 da acquisire in attività formative volte alla maturazione di specifiche capacità professionali (CFU Professionalizzanti per lo svolgimento delle Attività Formative Professionalizzanti e del Tirocinio Pratico-Valutativo ai fini dell'Abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo), 8 CFU da acquisire in Attività Didattiche Elettive a scelta dello Studente (ADE) sulla base dell'offerta formativa messa a disposizione dalla struttura didattica e 8 CFU per l'elaborazione della prova finale.

Ad ogni CFU corrispondono 25 ore totali di impegno dello Studente di cui:

- **12.5 ore** per ogni CFU di Attività Didattica Frontale (ADF), ovvero lezione frontale negli ambiti disciplinari di base, caratterizzanti e affini, o di Attività Didattica Interattiva (ADI), ovvero attività didattica teorico-pratica (seminario, laboratorio, esercitazione);
- **25 ore** per ogni CFU professionalizzante (Attività Formative Professionalizzanti e Tirocinio Pratico-Valutativo ai fini dell'abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo);
- **25 ore** per ogni CFU relativo alle Attività Didattiche Elettive a scelta dello Studente (ADE);
- **25 ore** per ogni CFU relativo alla prova finale;
- le restanti ore di studio autonomo necessarie per il completamento della sua formazione.

I Tirocini Professionalizzanti (Attività Formative Professionalizzanti e Tirocinio Pratico-Valutativo ai fini dell'Abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo) sono attività formative obbligatorie corrispondenti a 60 CFU (1500 ore di lavoro dello Studente) distribuite nell'arco dei sei anni e che consentono di acquisire la specifica professionalità. Le attività devono essere svolte in prima persona dallo Studente, sotto il controllo diretto di un docente tutore.

Il Tirocinio Pratico-Valutativo ai fini dell'abilitazione all'esercizio della professione di Medico-Chirurgo (Decreto Ministeriale n. 58/2018) è l'attività volta ad accertare le capacità dello Studente relative al «saper fare e al saper essere medico». Esso si svolge per un numero di ore corrispondenti ad almeno 5 CFU per ciascuna mensilità e si articola nei seguenti periodi: un mese in Area Medica; un mese in Area Chirurgica; un mese nello specifico ambito della Medicina Generale, da svolgersi presso l'ambulatorio di un medico di Medicina Generale avente i requisiti previsti dell'articolo 27, comma 3, del Decreto Legislativo n.368/1999, sulla base di convenzioni stipulate tra l'Università e l'Ordine professionale dei Medici e Chirurghi competente per territorio.

Come previsto dal Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, il conseguimento della Laurea Magistrale a Ciclo Unico abilita all'esercizio della professione di Medico-Chirurgo previa acquisizione del giudizio di idoneità del Tirocinio Pratico-Valutativo.

Lo svolgimento delle tre aree del Tirocinio-Pratico Valutativo è previsto al 6° anno (Area Medica e Area Chirurgica all'XI ciclo, Area della Medicina Generale al XII ciclo). La pianificazione e organizzazione dell'attività è demandata ai compiti di una specifica Commissione nominata dal Coordinatore della CCD.

I crediti ADE sono distribuiti al secondo e terzo anno di corso (4 CFU al secondo anno, 4 al terzo anno).

L'attribuzione dei crediti si ottiene frequentando attività elettive a scelta dello Studente, secondo quanto previsto dal Regolamento ADE del CdLMCU.

Il Core Curriculum-Programma di esame deve essere proporzionato al numero di CFU assegnati al Corso Integrato.
I CFU corrispondenti a ciascun Corso sono acquisiti dallo Studente con il superamento del relativo esame, ovvero idoneità ove prevista.
I CFU acquisiti perdono la loro validità qualora lo Studente non abbia ottemperato per cinque anni consecutivi agli obblighi di frequenza o infine non abbia superato esami per più di cinque anni accademici consecutivi.

L'Allegato A riporta il Curriculum del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia ad indirizzo Tecnologico (MediTec), ovvero l'elenco degli insegnamenti, con l'eventuale articolazione in moduli ed i crediti ad essi assegnati, e delle altre attività formative, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e della tipologia di attività formativa (TAF), così come individuata dal DM 270/04.

ARTICOLO 6

Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento e tutorato sono organizzate e regolamentate dalla Commissione di Coordinamento Didattico e dalla Scuola di Medicina e Chirurgia.
In particolare, nel CdLMCU si definiscono due distinte figure di Tutore:

1) "Consigliere", ovvero il docente al quale il singolo Studente può rivolgersi per avere suggerimenti e consigli inerenti la sua carriera universitaria. Tutti i Docenti e Ricercatori del Corso di Laurea Magistrale sono tenuti a rendersi disponibili per svolgere tale mansione.
a) "Docente-Tutore", ovvero la figura a cui viene affidato un piccolo numero di Studenti per lo svolgimento delle Attività Didattiche Interattive teorico-pratiche (ADI) e delle Attività Formative Professionalizzanti (AFP), ove previste. Questa attività tutoriale configura un vero e proprio compito didattico. Ogni Docente-Tutore è tenuto a coordinare le proprie funzioni con le attività didattiche dei corsi di insegnamento che ne condividono gli obiettivi formativi.

ARTICOLO 7

Ulteriori iniziative didattiche

In conformità all'art. 19 del RDA, la Commissione di Coordinamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia ad indirizzo Tecnologico (MediTec) può proporre all'Università l'istituzione di iniziative didattiche di perfezionamento post-laurea, corsi di preparazione a concorsi pubblici e per la formazione permanente, corsi per l'aggiornamento e la formazione degli insegnanti di Scuola Superiore, Master, ecc. Tali iniziative possono anche essere promosse attraverso convenzioni dell'Ateneo con Enti pubblici o privati.

L'organizzazione didattica del CdLMCU prevede che gli Studenti ammessi al 1° anno di corso possiedano un'adeguata preparazione iniziale, conseguita negli studi precedentemente svolti. Ciò premesso, la CCD può istituire attività didattiche propedeutiche per tutti gli Studenti che pur avendo superato l'esame di ammissione al CdLMCU, nell'ambito del numero programmato, abbiano eventuali O.F.A (Obblighi Formativi Aggiuntivi) da assolvere nelle materie oggetto di esame. Le suddette attività saranno programmate per consentire il recupero di tali lacune.

ARTICOLO 8

Trasferimenti, passaggi di Corso e di Facoltà, ammissione a prove singole

Esclusivamente nel limite dei posti resisi disponibili a seguito di rinunce, trasferimenti, abbandoni nell'anno di corso di riferimento, in relazione ai posti a suo tempo definiti nei decreti annuali di programmazione (cosiddetta "coorte"), al fine di consentire la regolare frequenza dei corsi verrà emanato nel mese di luglio apposito bando con specificati i criteri di selezione.

1. **Passaggi da ordinamenti pregressi a quello vigente**

Il CdLMCU e il Consiglio della Scuola, per le rispettive competenze, sulla base di precostituite tabelle di equipollenza, esaminati i curricula degli Studenti, disciplinano le modalità di passaggio all'Ordinamento vigente.

2. **Passaggio da altro Corso di studio**

Gli Studenti provenienti da altri Corsi di Studio della stessa o di altra Università, previo superamento del concorso di ammissione, vengono iscritti al 1° anno di corso. I crediti conseguiti nel precedente Corso di Studio possono essere riconosciuti dopo un giudizio di congruità con gli obiettivi formativi degli insegnamenti compresi nell'ordinamento didattico del CdLMCU espresso da una Commissione ad hoc.[1]

[1] Con delibera del CCL e di Facoltà del 7 marzo 2012 a partire dall'A.A. 2012/2013 l'iscrizione al II anno di corso agli Studenti che abbiano conseguito in altro Corso di Laurea almeno 25 dei CFU/Esami previsti al I anno di corso della Laurea Magistrale (N.B. sono esclusi i CFU relativi al Corso di Lingua Inglese) **esclusivamente nel limite dei posti resisi disponibili a seguito di rinunce, trasferimenti, abbandoni nell'anno di corso di riferimento, in relazione ai posti a suo tempo definiti nei decreti annuali di programmazione. (Si vedano in particolare le disposizioni contenute ai punti 11, 12 e 13 dell'allegato 2 del D.M. n. 546 del 30 giugno 2016).**

Affinché la Commissione possa individuare gli obiettivi didattici comuni già conseguiti, gli Studenti, congiuntamente alla domanda di convalida di esami, devono presentare il programma di ciascun esame sostenuto, firmato dal Docente titolare dell'insegnamento nel Corso di Studio di provenienza.

3. Immatricolazione laureati

Previo superamento del concorso di ammissione, gli Studenti già laureati vengono iscritti, di norma, al 1° anno di corso.

Gli Studenti che abbiano già conseguito la Laurea/Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria, Biotecnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche, Biologia, Scienze e Tecnologie Geologiche, Farmacia, Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, Chimica, Medicina Veterinaria, Scienze Agrarie, Ingegneria Biomedica, previo superamento del concorso di ammissione, potranno essere iscritti ad un anno successivo al primo **esclusivamente nel limite dei posti resisi disponibili a seguito di rinunce, trasferimenti, abbandoni nell'anno di corso di riferimento, in relazione ai posti a suo tempo definiti nei decreti annuali di programmazione. (Si vedano in particolare le disposizioni contenute ai punti 11, 12 e 13 dell'allegato 2 del D.M. n. 546 del 30 giugno 2016).**

I crediti conseguiti nel precedente Corso di Studio possono essere riconosciuti dopo un giudizio di congruità con gli obiettivi formativi degli insegnamenti compresi nell'ordinamento didattico del CdLMCU espresso da una Commissione ad hoc, secondo le stesse modalità di cui al comma 2.

ARTICOLO 9

Esami di profitto

Gli esami di profitto sono regolamentati dall'art. 20 del RDA.
Il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia ad indirizzo Tecnologico (MediTec) stabilisce le tipologie ed il numero delle prove di esame necessarie per valutare l'apprendimento degli Studenti.

L'attestazione di frequenza alle attività didattiche obbligatorie di un Corso di insegnamento è necessaria allo Studente per sostenere il relativo esame. La frequenza viene rilevata adottando le modalità di accertamento stabilite dal CdLMCU.

Lo Studente è tenuto a frequentare le attività didattiche del CdLMCU per un numero massimo di 3553 ore, oltre a 1500 ore dedicate alle Attività Formative Professionalizzanti (AFP) e allo svolgimento del Tirocinio Pratico-Valutativo ai fini dell'abilitazione all'esercizio della professione di Medico-Chirurgo (TPV).

REGOLAMENTO DIDATTICO

Lo Studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza per almeno il 70% delle ore previste per ciascun Corso ufficiale di un determinato anno non può essere ammesso a sostenere la relativa prova di profitto.

La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso valutazioni formative e valutazioni certificative. Le valutazioni formative (prove intermedie o in itinere) sono intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento nei confronti di determinati contenuti.
Le valutazioni certificative (esami di profitto) sono invece finalizzate a valutare e quantificare, rispettivamente con voto o con giudizio, il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli Studenti.

La competenza clinica acquisita con le AFP è sottoposta a valutazione nell'ambito dell'esame finale del Corso Integrato.

Gli esami di profitto possono essere svolti esclusivamente nei periodi a ciò dedicati e denominati sessioni d'esame. I momenti di verifica non devono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività ufficiali, né con altri che comunque possano limitare la partecipazione degli Studenti a tali attività.

Le sessioni di esame sono fissate in tre periodi:

1. Prima sessione: gennaio-febbraio-marzo
2. Seconda sessione: giugno-luglio
3. Terza sessione: settembre-ottobre.

Per ogni sessione sono previsti in media due appelli, distanziati di almeno 15 giorni. Per la 1ª sessione sono previsti tre appelli nel triennio pre-clinico e quattro appelli nel triennio clinico. Per la 2ª sessione sono previsti tre appelli al 4°, 5° e 6° anno. Per ogni sessione, comunque, lo Studente può partecipare massimo a due appelli.

Le date degli esami sono fissate nella programmazione didattica.

Per gli Studenti fuori corso di qualunque ordinamento possono essere stabiliti ulteriori appelli d'esame da concordarsi con i Coordinatori dei Corsi Integrati. In tal caso lo Studente potrà sostenere l'esame previa esibizione del certificato storico firmato dal personale dell'Ufficio di Segreteria Studenti.

La Commissione di esame, nel rispetto dell'art. 20 del RDA, è costituita da Docenti impegnati nei Corsi Integrati.

Sono consentite modalità differenziate di valutazione nelle varie fasi del medesimo esame:

1. prove scritte oggettive e strutturate;

2. prove pratiche e prove simulate (per la valutazione delle competenze cliniche e delle capacità gestuali e relazionali acquisite nelle attività formative professionalizzanti);
3. prove orali.

Gli esami sostenuti sono annullati nei seguenti casi (RDA, comma 9, art. 20):

a) se corrispondono ad insegnamenti non previsti dal piano di studio ovvero dal curriculum seguito dallo Studente;
b) se sono anticipati rispetto all'anno o al semestre di corso in cui sono previsti;
c) se non rispettano i vincoli di propedeuticità;
d) se sostenuti dopo che lo Studente ha presentato domanda di trasferimento o di passaggio.
e) se sostenuti in qualità di Studente in corso o iscritti dal settimo anno in appelli esclusivamente riservati agli Studenti fuori corso del sesto anno.

ARTICOLO 10

Norme per l'iscrizione ad anni successivi al primo

In aggiunta a quanto stabilito dagli degli artt. 25 e 29 del RDA, le iscrizioni ad anni successivi al primo sono regolamentate come di seguito riportato.

Le iscrizioni agli anni successivi al primo dei Corsi di Studio verranno effettuate progressivamente fino al termine della durata legale degli stessi, senza preclusioni o condizioni relative al superamento di eventuali sbarramenti amministrativi, consistenti nell'aver conseguito un numero stabilito di CFU o esami di profitto previsti dal piano di studi. Pertanto, gli Studenti non potranno essere iscritti quali ripetenti o fuori corso intermedi, indipendentemente dal numero di esami superati o dal numero di CFU conseguiti.

I CFU relativi alle attività per la prova finale e quelli relativi alle ADE costituiscono debito formativo solo ai fini dell'ammissione all'esame di laurea.

ARTICOLO 11

Prova finale e conseguimento del titolo di studio abilitante

Oltre a quanto stabilito dall'art.24 del RDA, le prove finali ed il conseguimento del titolo di studio sono regolamentati come di seguito riportato.

Attività formative per la preparazione della prova finale

Lo Studente ha a disposizione 8 crediti (200 ore) finalizzati alla preparazione della prova finale presso strutture universitarie. Tale attività dello Studente viene definita "Internato di Laurea"; esso dovrà essere svolto al di fuori dell'orario dedicato alle attività didattiche ufficiali.

REGOLAMENTO DIDATTICO

Lo Studente che intenda svolgere l'Internato di Laurea in una determinata struttura dipartimentale deve presentare al Direttore della stessa una formale richiesta. Il Direttore della struttura, sentiti i Docenti afferenti alla stessa e verificata la disponibilità di posti, accoglie la richiesta ed affida ad un Docente, eventualmente indicato dallo Studente, la responsabilità del controllo, della conduzione e della certificazione delle attività svolte dallo Studente stesso nella struttura. In caso di accettazione da parte del Docente, questi dovrà comunicare subito agli Uffici preposti l'argomento della tesi ed il nome dello Studente. La data di inoltro della comunicazione stabilisce quella ufficiale della assegnazione.

Definizione di tesi/dissertazione

L'esame di Laurea verte sulla discussione di una tesi/dissertazione risultante dal lavoro personale ed originale svolto dallo Studente e deve essere eseguita sotto la guida e la responsabilità di un Docente.

Nell'esposizione della tesi di laurea lo Studente può utilizzare mezzi didattici quali diapositive, lucidi, presentazioni in PPT, etc., in numero non superiore a 10, da intendersi come ausilio per il laureando a supporto di una migliore comprensione dell'esposizione e, pertanto, non dovranno contenere parti prettamente discorsive ma unicamente grafici-figure-tabelle, etc.

Per tesi sperimentale si intende un elaborato attinente una ricerca sperimentale di tipo biologico o clinico eseguita con la partecipazione attiva del candidato. L'eventuale studio clinico deve essere approvato dal Comitato Etico.

Per dissertazione/tesi compilativa si intende un elaborato eseguito dal candidato che sia un aggiornamento bibliografico o una relazione su un caso clinico.

Le tesi dovranno essere assegnate agli Studenti:

a) almeno 18 mesi prima della sessione di Laurea per le tesi di tipo sperimentale;
b) almeno sei mesi prima per le dissertazioni/ tesi compilative;

Le tesi di tipo sperimentale dovranno prevedere, accanto al relatore, un correlatore che dovrà ricevere la tesi almeno 7 giorni prima della seduta di Laurea.

Esame di laurea

Lo Studente potrà sostenere, di norma, l'esame di Laurea non prima di quindici giorni dall'ultimo esame di profitto superato.

Per essere ammesso a sostenere l'Esame di Laurea, lo Studente deve:

1. aver seguito tutti i Corsi ed avere superato i relativi esami/prove in itinere;
2. avere ottenuto complessivamente 360 CFU articolati in 6 anni di corso;

3. avere consegnato all'Ufficio Segreteria Studenti competente per Area didattica:

    a) domanda al Rettore almeno 20 giorni prima della seduta di Laurea;
    b) una copia della Tesi almeno 20 giorni prima della seduta di Laurea.

L'esame di Laurea si svolge nei mesi di Luglio, Novembre e Marzo.

Deroghe a tali disposizioni, in casi del tutto eccezionali (ammissione alle Scuole di Specializzazione), possono essere autorizzate dal Presidente della Scuola.

La composizione della Commissione giudicatrice degli esami di laurea è stabilita, su delega del Rettore, dal Presidente della Scuola in conformità del comma 4 dell'art. 24 del Regolamento Didattico di Ateneo. La Commissione è composta, di norma, da almeno 5 membri scelti tra i professori di ruolo e i ricercatori, di cui almeno 4 professori di ruolo. Le Commissioni sono presiedute dal Presidente della Scuola, dal Coordinatore del Corso di Studio, o dal più anziano in ruolo dei professori di prima fascia presenti.

Grazie alla presenza di un membro del consiglio dell'Ordine dei Medici competente per territorialità, integrato nella Commissione di Laurea, con la proclamazione il Laureato è contestualmente abilitato all'esercizio della professione di Medico-Chirurgo.

Gli esami di laurea sono individuali e la votazione è espressa in centodecimi. L'esame è superato con la votazione minima di sessantasei centodecimi; la lode e la menzione alla carriera possono essere attribuite come sotto riportato.

Voto di laurea

Il voto finale di Laurea è espresso in centodecimi ed è dato dalla somma di punteggio di base, punteggio dell'esame di laurea, altri punteggi.

- **Punteggio di base**: il punteggio di base deriva dalla media dei voti degli esami di profitto ponderata in base ai CFU previsti per ognuno dal piano di studio. Fino a 110.

- **Punteggio dell'esame di laurea**: è attribuito sulla base dell'elaborato della tesi e dello svolgimento della prova finale (valutazione della tipologia della tesi e della qualità della ricerca, qualità della presentazione, padronanza dell'argomento ed abilità nella discussione). Fino a 7 punti.

- **Altri punteggi**: fino a 7 punti

	Tipologia Premialità	Totale punteggio
1	Punti 0,75 per ogni Progress Test superato fino ad un massimo di tre	Fino a max 2,25
2	Punti 0,25 per ogni ADE conseguita con votazione ottimo	Fino a max 1,25
3	Punti 1,50 se sono acquisiti 40 CFU per numero di anni accademici ≥4 entro il 10 agosto di ogni anno**	1,50
4	Punti 1,50 per laurea conseguita entro 6 anni	1,50
5	Punti 0,75 per numero di crediti acquisiti all'estero >20 oppure punti 1,50 per numero di crediti acquisiti all'estero >40	Da 0,75 a 1,50
6	Punti 0,25 per ogni esame acquisito con lode*** fino ad un max di punti 1,00	Fino a un max 1,00
	Totale	9,00 punti*

* Di cui acquisibili fino ad un massimo di 7,00 punti
**Come da norma legislativa per i "particolarmente meritevoli" prevista dall'attuale sistema di tassazione accademico.
*** Si considerano solo gli esami con lode acquisiti nella sede di origine.

Il voto complessivo, determinato dalla somma dei punteggi previsti dalle voci "a + b + c", è arrotondato, solamente dopo la somma finale, per eccesso o per difetto al numero intero più vicino.
Ai candidati che abbiano conseguito un punteggio finale superiore o uguale a 113 può essere attribuita la lode con parere unanime della commissione.

ARTICOLO 12

Norme finali e di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rinvia a quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Decreto Ministeriale 270/2004.
La Commissione di Coordinamento Didattico può proporre al Consiglio di Dipartimento e al Consiglio della Scuola le modifiche e le correzioni al presente Regolamento che si rendessero necessarie previa acquisizione del parere favorevole degli organi competenti.